Avvisi

*** Lunedì 31** genn. **"corso fidanzati"**- 4° incontro centro parrocchiale, ore **20.45**

*** Lunedì 31** genn. 3° incontro del **CORSO BIBLICO vicariale per catechisti** e operatori pastorali con il diacono ***Lino Concina***. "***Il discorso in parabole***" **- Arlesega**, alle ore **20.45,** (aperto a tutti)

* ***Martedì 1*** *febbr.: Continua il* ***corso diocesano per catechisti sui Sacramenti****, a Mestrino.*

- **Venerdì 4 febbraio**: **incontro informativo per la GMG** (Giornata Mondiale della Gioventù) che quest'anno si svolgerà a Madrid in Spagna dal 10 al 21 agosto.
Possono partecipare tutti i giovani dai 17 anni in su. Centro parrocchiale ore 21.00

*** Sabato 5** febbr.: **Festa del Tesseramento di Azione Cattolica**. Sono invitati tutti i tesserati di A.C., i loro genitori e tutti coloro che frequentano i gruppi dell'ACR e il gruppo medie. Inizio ore 17.00 ... S. Messa alle 18.30 e conclusione con la cena e la serata assieme.

*** Sabato 5** febbr.:**Il gruppo CIF di Mestrino**, in occasione della giornata per la vita, dalle 16 alle 19 in patronato raccogliera' i dolci che verranno venduti insieme alle primule domenica mattina. Il ricavato andra' alla casa per ragazze madri di Saccolongo "Maria Cristina Cella".
(Venerdì 11 febbraio si terrà un 'incontro sulla figura di Maria Cristina Cella-Mocellin "serva di Dio" presieduto dal marito Carlo.)

* Domenica 6 febbraio, dalle ore 14.30 alle 17.30, la nostra chiesa ospita il Movimento del Rinnovamento Cattolico. Sarà presente don Renato Tissot.

* Ricordiamo che il **Centro Parrcchiale è aperto** anche tutte **le domeniche pomeriggio** dalle ore 15.00, soprattutto per le famiglie.

- La **BIBBIA DI GERUSALEMME:** ***in sacrestia c'è la possibilità di acquistarla, al prezzo di 30 euro*** . E' universalmente la più diffusa. Si chiama Bibbia di Gerusalemme perché è frutto del lavoro degli studiosi dell'École Biblique, la Scuola biblica e archeologica che ha sede a Gerusalemme, poco fuori dalla Porta di Damasco, gestita con una forte impronta internazionale dai padri domenicani francesi. E' ottima per le introduzioni, i commenti e le note che contiene. L'introduzione di Gianfranco Ravasi

Giovedì 3 febbraio presso il cinema Lux ore 20.45 (viale Cavallotti 9 Padova) Ernesto Oliviero, fondatore del Sermig e dell'arsenale della pace di Torino, presenta il suo ultimo libro "per una chiesa scalza": *che tu creda oppure no, che tu sia cristiano o di un'altra religione, sento che è possibile camminare insieme.*

Centro di Ascolto delle povertà **Presso il Centro parrocchiale.** Tel. 346-0291572
Sportello e telefono aperti tutti i giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:00

INFERMERIA CARITAS:lunedì, martedì, mercoledì e giovedì (9.00-11.00)

COMUNITA' S. Bartolomeo MESTRINO

Sito: www.diweb.it/pd/sanbartolomeo

30 gennaio 2011 - anno A - n. 5
4ª del tempo ordinario

Tel. **9000016** (canonica) - **9002962** (d. Benedetto)
9000061 (Scuola materna)

email: parr.sanbartolomeo@email.it

LA FORZA DELLE IDEE

Non ho più idee. Devo averle gettate via insieme alle ideologie. La citazione da cui partiamo oggi è così breve perché nasce da una vignetta folgorante di Altan, il noto disegnatore che ha creato l'ormai mitico operaio Cipputi e la sua interlocutrice Pimpa. Riesco a comprendere e a condividere la sua amara considerazione perché sono coetaneo di questo vignettista e, quindi, ho anch'io assistito a quello che si usava celebrare come il funerale delle ideologie. Esse, in verità, si erano ridotte a essere armamentari rigidi, a modelli socio-politici sclerotici e persino a concezioni filosofiche o spirituali frigide e incapaci di illuminare le menti e le coscienze. Ma prima o poi ci si è accorti che, assieme alle ideologie, si sono sotterrate anche le idee. Non parliamo della politica di oggi che confonde gli slogan col pensiero, ma anche la cultura non scherza, affidata com'è a stanchi luoghi comuni e a stantie ripetizioni. Il grande Pascal non aveva dubbi quando scriveva, nei suoi Pensieri, che «lavorare a pensare bene è il principio della morale». E con acutezza continuava a combattere «due eccessi: escludere la ragione, non ammettere che la ragione». È, questa, la vera sapienza che non si nutre solo di fredda intelligenza, capace anche di costruire i mostri ideologici, ma si alimenta di una conoscenza saporosa, globale, pronta a inoltrarsi anche nelle regioni ardue delle domande ultime sulla vita e sulla morte, sul dolore e sull'amore, sul vero e sul falso. Le ideologie sono idee fisse e aveva ragione il filosofo dell'Ottocento Kierkegaard quando le comparava ai crampi ai piedi «il cui rimedio migliore è camminarci sopra». Ma senza idee vive e vere si diventa vuoti, incapaci di trovare un senso nella vita, corpi che camminano e non persone che cercano e scoprono, amano e giudicano, vivono e non sopravvivono. «Si resiste all'invasione degli eserciti - scriveva Victor Hugo - ma non alla forza delle idee».

PARLARE di NIENTE

C'è gente che ama parlare di niente. È l'unico argomento di cui sa tutto. «Non dice nulla, ma lo afferma con grande autorevolezza». Così, un giorno mi sussurrò con ironia un amico, mentre ascoltavamo a una cerimonia ufficiale una personalità che stava infliggendoci con solennità un discorso di circostanza. Bisogna, però, subito dire che basta salire su un mezzo pubblico e lasciarsi avvolgere dal cicaleccio degli utenti dei cellulari, per rimanere basiti di fronte a quel flusso di chiacchiere, vane e vacue, che vengono riversate in questo oggetto di culto del nostro tempo. Forse aveva ragione quella mala lingua dello scrittore inglese ottocentesco Oscar Wilde, straordinario "battutista", con la sferzante considerazione sul vaniloquio che abbiamo sopra proposto. Non c'è bisogno di ripetere il famoso detto della tradizione ebraica: «Il sapiente sa quel che dice, lo stupido dice quel che sa». La dotazione di molti, purtroppo, è fatta solo di niente, di banalità, di ovvietà, di superficialità e, non di rado, di volgarità. Interi programmi televisivi si reggono su questa inconsistenza e il fatto che siano così seguiti fa solo sospettare che si diffonda sempre più quel modello di gente che Wilde bollava tanto impietosamente. Non ho mai dimenticato ciò che mi disse, l'unica volta in cui lo incontrai, lo scrittore Riccardo Bacchelli: «Reverendo, si ricordi: gli stupidi impressionano non foss'altro che per il numero!». Detto questo, però, non dimentichiamo che qualche schizzo di stoltezza e di vacuità può raggiungere anche le nostre menti e le nostre anime. Bisogna, allora, essere molto sorvegliati e autocritici e ripetere col Salmista: «Vigilerò sulla mia condotta per non peccare con la mia lingua, metterò un morso alla mia bocca» (39,2).

dal "MATTUTINO" di Gianfranco Ravasi

Domenica 30 gennaio - 4ª del tempo ordinario (Mt. 5, 1-12)

GIORNATA per i MALATI di LEBBRA

07.30 (Canella Antonietta e Augusto; Rossan Antonio e def. fam. De Marchi);

08.45 (Pedron Egidio);

10.00 (Cesare e Pierina; def. fam. Mariello e Ortile)

11.30 Battesimo di Bellotta CESARE
(Neri Francesco, Lazar Amalia e Paola; def. fam. Santanter);

18.30 (Bellan Giancarlo);

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati i miti, perché avranno
in eredità la terra.»

Lunedì 31 gennaio - ***S. Giovanni Bosco*** -
ore **18.30:** *per* Rizzo Amelia (30°); Garbo Teresa; Serafino e Natalina; Pizzo Mario.

Martedì 1 febbraio
ore **9.00:** *per* Casotto Alessandro e def. fam. Casotto e Zandonà; Bragagnolo Pasquale e Marco.
ore **18.30:** *per* anime.

Mercoledì 2 febbraio - ***Presentaz. di Maria al tempio (Candelora)*** -
ore **8.30:** *per* intenzione di una famiglia.
ore **18.30:** *per* Bevilacqua Virna e def. fam. Pastore.

Giovedì 3 febbraio
ore **8.30:** *per* anime.
ore **18.30:** *per* Righetto Emilia.

Venerdì 4 febbraio **- 1° venerdì del mese -**
ore **8.30:** *per* anime.
ore **18.30:** 25° matrimonio di Renzulli Saverio e Prencipe Michela

Sabato 5 febbraio - *Sant'Agata, verg. e mart.* -
ore **8.30:** *per* anime.
ore **18.30** *(festiva) per* Contin Mario; Guerra Vittorio; Ortile Vittorio; Cappellari Valentino e Ada; Boschetto Rina e Boffo Riguccio.

Domenica 6 febbraio - 5ª del tempo ordinario (Mt. 5, 13-16)

GIORNATA per la VITA

S. Messe: 07.30 per la Comunità; **08.45; 10.00** (Maria e Cesare);
11.30 animata dai bambini della Scuola dell'Infanzia;
12.30 Battesimo di Bonollo GIUSEPPE; **18.30** (Destro Mafalda e Ortile Vittorio);

ADORAZIONE, e CONFESSIONE (o dialogo spirituale)

- **Adorazione e Confessione il Martedì** dalle **19.00** alle **20.00 (con don Benedetto)**
- **Adorazione e Confessione il Venerdì,** dalle **17.00** alle **18.30 (con don Sergio)**

Il **Sabato,** dalle **16.30** alle **18.30** ci sarà **un sacerdote per le Confessioni**
- Don Bruno Capparotto: ogni martedì, 8.40 - 10.30 e al sabato pomeriggio dalle ore 16.30

PREGHIERA DEL S. ROSARIO: ogni Domenica mattina alle ore 7.00
e ogni giovedì sera alle ore 21.00 in chiesa
* "**Preghiera del Rosario** " anche ogni sera **prima della S. Messa feriale**, (alle **18.10**)

GIORNATA MONDIALE per i MALATI di LEBBRA

Domenica 30 gennaio 2011: 58° giornata, voluta da Raoul Follereau, per promuovere i diritti dei malati di lebbra

Associazione Italiana
Amici di Raul Follereau

C'è un solo cielo per tutto il mondo. Questa brevissima frase, tratta dal Testamento ai Giovani di Raoul Follereau, non è solo una sintesi di una concezione della vita e dei rapporti tra i popoli. E' un invito a guardare in alto per cogliere ciò che sfugge alle menti prigioniere di un quotidiano, angusto egoismo. Guardare in alto per scoprire il comune destino che accompagna la vita di ogni persona, in qualunque parte del mondo sia nata, qualunque sia il colore della sua pelle, qualunque sia la sua condizione economica, fisica, sociale. Scoprirci appartenenti a un'unica famiglia che vive sotto un tetto comune significa cogliere il senso del nostro esistere, al di là di ogni barriera e di ogni pregiudizio, uniti da un cielo che è lo spazio infinito in cui l'umanità di ogni persona trova la sua dimensione più nobile e pura.
Oggi la Giornata mondiale dei malati di lebbra continua a rappresentare per l'AIFO un impegno fondamentale per dar voce agli Ultimi. Ogni anno i volontari AIFO organizzano in tale giornata la distribuzione del **MIELE DELLA SOLIDARIETA'**, allestendo banchetti in centinaia di piazze italiane e coinvolgendo altre associazioni, istituzioni, cittadini.
L'AIFO ha compiuto questa scelta per incrementare il suo impegno nella creazione di rapporti basati sulla giustizia e sulla solidarietà. I sacchetti di iuta che contengono i vasetti sono confezionati da persone guarite dalla lebbra grazie al progetto Sumana Halli a Bangalore, in India. Il ricavato finanzierà la cura dei malati in India.

Beato il cuore

Beato il cuore che fa spazio a tutti dentro di sé e trova sempre al suo interno un angolino libero per l'ultimo che arriva. **Beato il cuore** che non riesce a chiamare estraneo anche il più diverso, ma vive l'accoglienza come legge fondamentale, perché questo è il Vangelo. **Beato il cuore** che vive un continuo "Eccomi" agli altri, a Dio e a stesso: crescerà fino alla pienezza. **Beato il cuore** che si fa solidale nella verità con tutti e ciascuno, in ogni situazione, nella buona e nella cattiva salute: sarà artefice della civiltà dell'amore. **Beato il cuore** che non è gonfio di sé, non si vanta, non manca di rispetto: sarà beato perché perdendo se stesso si ritrova. **Beato il cuore** che si compiace della verità, della giustizia e della purezza: sarà specchio di Dio e città sul monte. **Beato il cuore** che si lascia compromettere dalla sofferenza degli altri ed offre solidarietà, asilo, speranza: realizzerà l'unità dei fratelli. **Beato il cuore** che non conosce il colore della pelle o la diversità delle lingue,ma solo il linguaggio degli occhi, del sorriso, del volto e della luce di Dio: sarà rigeneratore di speranza. **Beato il cuore** che vive l'attenzione agli altri, la generosità, l'autenticità della vita e una presenza operosa: sarà costruttore del Regno di Dio. **Beato il cuore** mite e umile, perché sarà una nuova incarnazione del Cuore di Cristo.